

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Langhirano
Una serata
per l'Assistenza
pubblica

» Una serata per sostenere l'Assistenza pubblica di Langhirano. Domani sera in piazza Garibaldi dalle 19 «New Pizzeria L'Angolo» propone pizza in compagnia con servizio al tavolo. L'intero ricavato dell'iniziativa sarà devoluto all'Assistenza pubblica. Per informazioni e prenotazioni: 338.4983251.

Prosciutto, il Festival ha fatto centro: «Una vetrina a livello internazionale»

Chiusa ieri la kermesse langhiranese tornata, sia come afflusso che come interesse, ai tempi pre-Covid

» **Langhirano** Le prosciutterie sempre piene, gli stand dei produttori affollati, show cooking, incontri ed eventi collaterali partecipati e apprezzati, visitatori giunti da tutt'Italia, e non solo, per scoprire, conoscere e assaggiare il «principe» dei salumi italiani.

È stato un successo il Festival del prosciutto, l'edizione numero XXV, quella della ripartenza dopo la pandemia, della tradizione che va a braccetto con innovazione, della fiducia che ha prevalso le difficoltà manifestate da molte aziende.

Ieri è calato il sipario con un'ultima giornata che ha visto nuovamente le strade affollate di persone e famiglie per un ultimo assaggio di festa, per la soddisfazione degli organizzatori della manifestazione che per celebrare la Dop ha ideato un ricco programma di iniziative.

«Siamo contenti - commenta Claudio Leporati, responsabile marketing Italia del Consorzio -. C'è stata tanta gente, siamo sicuramente tornati ai numeri pre Covid, forse oltre. Un flusso importante di visitatori che ha manifestato interesse nei confronti delle iniziative proposte e delle novità introdotte come Parma Room. Durante la serata inaugurale siamo riusciti a presentare la nuova serie televisiva che uscirà ad ottobre su Rai Play e che già ha generato interesse. Siamo soddisfatti».

«È stato un evento di successo. I riscontri dei numeri sono rilevanti, presenze di pubblico proveniente non solo dal nostro territorio, ma anche da fuori e dall'estero. Un passo in avanti - aggiunge il sindaco Giordano Bricoli -. L'integrazione tra iniziative sono state un elemento migliorativo, ne sono un esempio la presenza della Cittadella del vino che ha messo in luce un altro pro-



dotto tipico del territorio e valorizza ulteriormente il tema dell'enogastronomia e le gare di taglio. Ringrazio le aziende che hanno fatto parte della Cittadella del prosciutto, il cui impegno va riconosciuto; le associazioni e i volontari, colonna portante del festival; i dipendenti comunali per la gestione dell'evento; il Consorzio promotore e partner fondamentale. Il Festival è una grande vetrina - conclude -, ma anche un momento di riflessione sulla situazione delle aziende. Il tema del caro energia è uno degli interrogativi che il festival pone a chi deve prendere decisioni».

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ospiti Dalmatinski pršut, tradizione da Vrgorac

» È ormai tradizione consolidata che il Festival del Prosciutto di Parma ospiti alcuni prosciutti stranieri. Quest'anno protagonista dello stand dedicato ai prosciutti del mondo è stato il Dalmatinski pršut, il prosciutto dalmata Igp tipico della città di Vrgorac, nominata nel 2016 Città del prosciutto e del vino della Dalmazia. La delegazione dalmata - accompagnata da Gianni Cassano, dell'Ufficio promozione del territorio e progetto Unesco del Comune di Parma - era guidata da Jlika Opačak, direttrice dell'ufficio turistico Vrgorac e composta anche da Ante Madir, presidente del Consorzio del prosciutto croato, Goran Čulav, rappresentante dell'amministrazione di Vrgorac e Josip Pušić, tagliatore di prosciutto professionista, ha presentato un prosciutto affumicato dal tipico profumo molto intenso. Intenso anche il sapore, che il prosciutto croato Igp di Vrgorac ottiene grazie ad un'affumicatura a fumo freddo e a una stagionatura di circa 18-24 mesi. 25 i produttori di questo prosciutto affumicato, tra cui anche Pivac, il produttore da 300 mila prosciutti all'anno che dallo stand della Cittadella del Prosciutto ha fatto assaporare il «Dalmatinski pršut», rigorosamente affettato a mano, al pubblico del Festival langhiranese.

B.M.

Giornalismo d'inchiesta Con il libro su Giuseppe Mazzini

Premio Nozza, vince Marco Adorni

» Tre libri e una mattinata in cui si è parlato dell'insegnamento di Giuseppe Mazzini, dei luoghi delle Barricate e del ruolo sempre più fondamentale del Terzo settore. Ieri mattina l'appuntamento con la XVI edizione del «Premio Nozza per il giornalismo d'inchiesta e informazione critica», organizzato dall'associazione I Sapori del Giallo nell'ambito dell'omonima rassegna letteraria. Premio assegnato quest'anno a Marco Adorni e al suo libro «Sei libera sii grande - Giuseppe Mazzini e il suo insegnamento» (Edizioni Rogas), in cui l'autore tratteggia una figura inedita e più completa, rispetto a quella che storia ci ha tramandato, di uno dei padri del Risorgimento italiano. Una mattinata che ha visto intervenire Antonio Battei, Luigi Notari, Eugenio Caggiati e Diego Melegari, nel dialogo con gli autori Marco Adorni, Alessandro Bosi e Francesco Dradi. Come ha raccontato Melegari «Sei libera sii grande - Giuseppe Mazzini e il suo insegnamento» è un libro nel libro, «uno di approfondimento su Giuseppe Mazzini, un altro parallelo sulla democra-



Premio La consegna del riconoscimento.

zia».

L'autore ha parlato, tra l'altro, del rapporto fra diritti e doveri secondo Mazzini, del suo concetto di unità sociale, di comunità «che mette al centro la verità corrispondente alla volontà generale», di democrazia «luogo in cui il cittadino si attiva nei confronti della società». Voluto dal Forum del Terzo settore, rappre-

sentato da Caggiati, «Storia e identità nel terzo settore presenza nel Parmense» (Editore associazione culturale Luigi Battei) offre una fotografia del grande e variegato mondo del volontariato parmense che conta 998 realtà; le nuove sfide, e i benefici, rappresentati dalla Legge 117/2017. «L'espressione giusta è Setto-terzo, che si pone come mediatore capace di intervenire nelle contese tra Stato e mercato, che non sono più in grado di regolare» ha detto Bosi. Nell'anno del centenario, «Guida alle barricate. Itinerari e racconti dell'agosto 1922 a Parma» (Ciara comunicazione) rappresenta, secondo Notari, «un lavoro di straordinaria documentazione, anche fotografica, che rimarrà per le prossime generazioni». «Ci sono 7 itinerari - ha raccontato Dradi -. 5 a Parma, 1 a Sala Baganza, importante perché che mostra come il fenomeno non sia stato solo a Parma ma anche in provincia, e 1 a Roma: a differenza della nostra città infatti sono ancora visibili i bar e i luoghi frequentati cento anni fa da Guido Picelli».

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natura Confermato l'incarico di presidente per l'ottimo lavoro svolto. Rinnovato il comitato esecutivo

Parchi del Ducato, Maggiali resta alla guida

» Si è riunito il comitato esecutivo dell'Ente Parchi del Ducato con all'ordine del giorno il rinnovo dell'organo e la nomina del presidente dell'ente. Faranno parte del comitato esecutivo per il prossimo quinquennio, in continuità con il precedente mandato, Basilio Mandas per il parco del Trebbia, Marco Trevisan per il Parco dello Stirone e del Piacenziano, Maristella Galli per il Parco del Taro, Salvatore Peta per il Parco Boschi di Carrega, Agostino Maggiali per

il parco delle Valli del Cedra e del Parma, Andrea Massari per la Provincia di Parma, Giampaolo Maloberti per la Provincia di Piacenza e Matteo Cattani in rappresentanza dei Comuni dell'Emilia-Romagna facenti parte del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Il comitato ha espresso giudizio positivo sull'operato finora svolto, ma è anche emersa la necessità di rivedere alcuni strumenti fondamentali per la vita dell'Ente di gestione, come ad esem-

Tutela del territorio

A destra, il comitato esecutivo dell'ente con il presidente Agostino Maggiali.

pio la revisione dello statuto e la sua adozione con una più equa ripartizione e ponderazione delle quote economiche a carico degli enti locali rispetto alle area Parco, pre-parco e in relazione al numero di abitanti dei comuni interessati dai parchi.

È emersa anche l'opportunità di presidiare con attenzione il processo di riforma della legge regionale 24/2011 sui Parchi che molto probabilmente apporterà modifiche anche agli strumenti di governance degli Enti Parco.



In considerazione di questa situazione si è concordato di riconfermare alla carica di presidente di Agostino Maggiali, il quale aveva ricoperto i due mandati precedenti, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

«Dopo tanti anni ho accettato ancora di assumere questo ruolo e impegno - dichiara Maggiali nel ringraziare il comitato esecutivo e i sindaci - per portare la mia esperienza e competenza al servizio del rafforzamento di questo Ente che è molto cresciuto, fino a diventare una realtà solida nel panorama regionale».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA